L'Ora X dei Balcani: Il Generale Roberto Vergori al Comando di KFOR per Gestire lo Scale-Down

Pubblicato il 25/08/2026

La notizia è ufficiale: il Generale di Divisione Roberto Vergori**, dell'Esercito Italiano, è il futuro Comandante della missione NATO Kosovo Force (KFOR)**. Il passaggio di consegne è stato inaugurato formalmente a Pristina, presso il quartier generale di Camp Film City, dove l'attuale comandante, il Maggiore Generale Özkan Ulutaş, ha accolto la delegazione della imminente rotazione KFOR XXXI.

Non si tratta di un avvicendamento di routine. **Vergori assume l'incarico nel momento più delicato e strategico della storia recente della missione**, dovendo gestire non solo la continuità operativa in un'area storicamente complessa, ma soprattutto la transizione verso il tanto discusso *scale-down* delle forze alleate.

- **4.600** — Personale Totale KFOR

- **800** — Contingente Italiano schierato
- **31** — Paesi Contribuenti alla missione

Il programma di Key Leader Training e la continuità

Accompagnato dal **Brigadiere Generale Onur Çakıcı** (Esercito Turco), designato come prossimo Vice Comandante, il Generale Vergori ha preso parte al rigoroso programma di *Key Leader Training*. Questo percorso intensivo, progettato per familiarizzare la nuova leadership con le complesse procedure operative e lo staff di KFOR, mira a **blindare la prontezza operativa e a garantire una transizione senza scossoni** in vista del passaggio formale di autorità (*Transfer of Authority*) previsto per l'autunno.

Il Ruolo Chiave dell'Italia: L'Italia si conferma l'asse portante della stabilità nei Balcani occidentali. Con **circa 800 militari schierati sul terreno** – superando lo stesso contributo statunitense – e la guida del comando generale della missione affidata a ufficiali di altissimo profilo come il Generale Vergori, Roma consolida un ruolo di primo piano nei Balcani.

L'Ora X dei Balcani: Il Generale Roberto Vergori al Comando di KFOR per Gestire lo Scale-Down

La svolta dello "Scale-Down": riduzione graduale ma blindata

La nomina del Generale Vergori si inserisce nel quadro dell'annuncio diramato da Bruxelles: **la NATO ridurrà progressivamente la propria presenza nei prossimi dodici mesi**. La decisione, maturata sotto gli auspici del Segretario Generale **Mark Rutte** e del comando SHAPE

guidato dal Generale **Alexus G. Grynkewich**, poggia su una constatazione di fondo: **la situazione della sicurezza in Kosovo è oggettivamente migliorata e stabilizzata** rispetto agli anni passati.

Tuttavia, dalle stanze di Mons arrivano parole d'ordine chiarissime per scongiurare qualsiasi lettura distorta: **la NATO non permetterà il formarsi di alcun vuoto di sicurezza**. Il piano di *scale-down* sarà graduale, misurato e costantemente monitorato. **Se le condizioni sul terreno dovessero deteriorarsi** – ricordando i duri scontri del 2023 a Zvečan che resero necessaria una riserva aggiuntiva di quasi 1.000 uomini – **l'Alleanza è pronta a bloccare o addirittura invertire la rotta in tempo reale**.

Le prospettive per il "mandato Vergori"

Il compito che attende il Generale Vergori è di ingegneria strategica militare: **alleggerire la postura della forza in coordinamento stretto con la Polizia del Kosovo e con la missione EULEX**, mantenendo intatta la capacità di deterrenza e la rigorosa imparzialità sancita dalla **Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU**.

In un momento in cui gli occhi del mondo sono puntati su molteplici scacchieri globali, la tenuta dei Balcani occidentali resta un test cruciale per la credibilità della NATO, e l'Italia, con il **Generale Vergori al timone**, si pone ancora una volta al centro della cabina di regia.

Link notizia: https://www.instagram.com/p/DcdXJFuD-h7/?img_index=1